

## Comunicato stampa

20.11.2023

### La cultura della consapevolezza

**Il Südtiroler Kinderdorf sta lavorando a un concetto di protezione globale a cui partecipano sia i dipendenti che i bambini, i giovani, i genitori e le ragazze madri.**

Oggi, al Südtiroler Kinderdorf di Bressanone, sono stati presentati i primi tasselli del nuovo concetto di protezione. Nell'ultimo anno, il personale ha lavorato intensamente sulla questione di come ridurre al minimo i pericoli e i potenziali rischi nelle interazioni quotidiane al Kinderdorf. I pezzi del puzzle presentati nei sei colori del Kinderdorf simboleggiano: Partecipazione, rispetto, limiti, protezione, dignità e percezione. "Come organizzazione socio-educativa dedicata al sostegno di persone in momenti difficili della vita, abbiamo il dovere di esaminare criticamente le nostre azioni professionali in dialogo diretto con i bambini, i giovani e i loro genitori", afferma Sabina Frei, Presidente del Südtiroler Kinderdorf. Il direttore Karl Brunner aggiunge: "La protezione dell'individuo è una missione speciale per noi. Da un lato, è importante guardare da vicino e, dall'altro, stabilire una cultura di apertura per poter vivere insieme con dignità."

Lo sviluppo del concetto di protezione è un processo che si svolgerà in un arco di tempo più lungo e coinvolgerà tutti: bambini e ragazzi, genitori, le ragazze madri ospitate presso la Casa Rainegg e il personale. L'obiettivo è stabilire le misure preventive.

Anche la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller ha sottolineato l'importanza di un concetto di protezione come strumento prezioso: "Un concetto di protezione stabilisce le misure per affrontare le situazioni potenzialmente pericolose, nonché un sistema di reclami a bassa soglia e un piano d'azione concreto con procedure e responsabilità chiare in caso di sospetto. In questo modo, l'istituzione protegge sia i bambini e i giovani che i dipendenti stessi e segnala che la protezione dei bambini è essenziale e viene attuata. Un concetto di protezione è quindi una caratteristica di qualità di ogni istituzione che lavora con bambini e giovani".

La cultura della consapevolezza dà il tono al Kinderdorf nello sviluppo di questo concetto di protezione. Solo chi è in grado di identificare e tenere d'occhio i rischi e i pericoli, può proteggersi. Il concetto di protezione serve quindi anche come guida per i dipendenti. Nei Paesi di lingua tedesca, i concetti di protezione sono già all'ordine del giorno nelle organizzazioni in cui gli adulti lavorano con bambini e giovani, "per l'Alto Adige, il Kinderdorf è una delle prime istituzioni socio-educative a svilupparne uno e vuole dare l'esempio", afferma il direttore Karl Brunner.

Nella prima fase, un gruppo di lavoro ha definito il quadro di riferimento appropriato e ha avviato un'analisi dettagliata dei rischi. Ogni team del Kinderdorf ha discusso i rischi e i potenziali pericoli nel loro lavoro con i bambini e i giovani: Ci sono zone di pericolo nei locali? Ci sono situazioni individuali tra dipendenti e bambini, ad esempio nell'ambito dell'assistenza o dell'educazione all'igiene, in cui è necessaria un'attenzione particolare? Quali situazioni che violano i limiti si verificano nella vita quotidiana del Kinderdorf, tra bambini, giovani e il personale?

Parte di questo processo di sviluppo prevede anche di prestare attenzione all'esistenza di una cultura dell'errore in azienda e a come sono strutturati determinati processi organizzativi. "Naturalmente, da



tempo disponiamo di linee guida individuali su come reagire in singole situazioni, come ad esempio una linea guida per l'educazione sessuale, una linea guida per l'intervento in caso di crisi, una chiara procedura di ammissione, una linea guida per i farmaci: questi sono già diversi elementi di protezione che ora stiamo riassumendo come parte del concetto di protezione", afferma Karl Brunner.

Nei prossimi mesi i bambini, i giovani, i genitori e le ragazze madri saranno coinvolti nel processo. Il Kinderdorf desidera sviluppare questo concetto di protezione in modo partecipativo: Le opinioni di tutti, le preoccupazioni dei singoli faranno parte del quadro generale, i pezzi del puzzle continueranno a crescere. "Solo in questo modo", afferma la presidente Sabina Frej, "il Kinderdorf può essere un luogo sicuro in cui sono possibili nuovi inizi e ulteriori sviluppi".

## Südtiroler Kinderdorf - FACTS

### Impegnato, motivato e ben gestito

La cooperativa sociale Südtiroler Kinderdorf è stata fondata nel 1955. Il Kinderdorf lavora ogni anno con circa 400 bambini, giovani e genitori in situazioni di vita difficili ed è anche attivo nella sensibilizzazione.

La cooperativa sociale opera in questo modo:

- in un totale di 6 **gruppi residenziali** per bambini (3-8 o 6-14 anni) e per adolescenti (12-18 anni), nonché in una residenza assistita per giovani adulti (18-21 anni). La casa Rainegg è in grado di ospitare fino a dieci ragazze madri assieme ai loro figli.
- **In modo ambulatoriale** attraverso il sostegno familiare (lavoro familiare di prossimità, supporto alla visita, incontro di visita).
- **Con misure preventive** grazie al nostro programma KIDOIMPULS, in cui forniamo e incoraggiamo l'educazione dei genitori e iniziative per rafforzare i diritti dei bambini.

